

NELLE MANI DI UN LUMINARE LO SPECIALISTA DEL POLICLINICO DI SAN DONATO

Carminati e quell'operazione-miracolo di 20 anni fa

Operò su un feto al cuore dall'utero della mamma

MILANO

Si chiama Mario Carminati, ha 59 anni ed è specializzato in malattie dell'apparato cardiovascolare e pediatria. E' lui il luminare che questa mattina opererà al cuore Antonio Cassano, per chiudere il forame ovale pervio che ha innescato il coagulo di sangue e la conseguente sofferenza ischemica. Mario Carminati è nato a Bergamo il 2 luglio 1957. Si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Pavia nel 1976 e attualmente è direttore dell'unità operativa di cardiologia pediatrica presso il Policlinico San Donato.

Intervento pionieristico Carminati è considerato il più grande esperto europeo del settore: vent'anni fa ha operato al cuore una bimba direttamente nell'utero della madre ed è l'unico caso al mondo in cui il paziente è sopravvissuto a un'operazione di questo tipo

effettuata nella pancia della mamma. La paziente si chiama Michela Tomatis e venne operata per una stenosi valvolare aortica critica, un gravissimo difetto cardiaco che non le avrebbe consentito di sopravvivere dopo il parto. La malformazione fu scoperta al settimo mese di gravidanza e l'unica possibilità per evitare la morte della bambina era una

valvuloplastica intrauterina sperimentale, un intervento difficilissimo con un tasso di sopravvivenza inferiore al 50%. Carminati operò nel 1991 presso il Guy's Hospital di Londra, insieme agli specialisti inglesi Shakeel A. Qureshi e Michael Tynan. Michela oggi sta bene e conduce una vita normale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mario Carminati, 59 anni ANSA

